

Codice DB1412

D.D. 19 maggio 2014, n. 1422

VCTG66 - SAVINO RE, PRESIDENTE SOCIETA' VALSESIANA PESCATORI - Concessione demaniale breve per il taglio di piccole piante cresciute sugli argini del Torrente Mastallone, al fine di migliorare l'accesso al Torrente, in prossimita' del Ponte Antonini in Comune di Varallo (VC).

In data 21/03/2014 (a nostro protocollo n.17159/DB14.12 del 31/03/2014) il Sig. Savino Re, (omissis), nella sua qualità di Presidente pro tempore della Società valesiana pescatori sportivi con sede a Varallo (VC) in Via Durio n.22 - Codice Fiscale 82003490024 - ha presentato una richiesta di nulla osta idraulico e concessione demaniale breve, finalizzata al taglio di piccole piante cresciute sugli argini del Torrente Mastallone, al fine di migliorare l'accesso al Torrente, in prossimità del Ponte Antonini in Comune di Varallo (VC), allegando all'istanza la documentazione contenente le planimetrie catastali con evidenziata l'area interessata al taglio.

Poiché i lavori avvengono nell'alveo del "Torrente Mastallone" nel tratto di competenza delle Regione Piemonte, è necessaria l'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Notizia dell'istanza è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.16 del 17/04/2014, senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente nei termini prescritti dal regolamento 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

Copia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Varallo (VC) per 15 giorni consecutivi, dal 04/04/2014 al 18/04/2014 con numero di pubblicazione 398/2014 senza che siano state presentate osservazioni od opposizioni, come si evince dalla restituzione degli atti pubblicati da parte del Comune di Varallo (a nostro protocollo n. 23609/DB14.12 del 30/04/2013).

In data 02/04/2014 (con nota prot. n. 17939/DB1412) Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli inviava al sig. Savino Re una richiesta di integrazioni con la preghiera di trasmettere una relazione redatta da tecnico abilitato ai sensi del Regolamento Forestale approvato con DPGR 20/09/2011 n. 8/R, così come modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013, comprendente ai sensi dell'articolo n. 6 comma 1, lettera b, anche la valutazione economica del materiale legnoso da trasmettere alla Regione Piemonte, Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche di Vercelli.

In data 11/04/2014 il sig. Savino Re inviava le integrazioni richieste (a nostro prot. n. 22082/DB14.12 del 18/04/2014) sottoscritte dal Dott. Marco Carnisio, Dottore Forestale iscritto al numero 138 dell'albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Vercelli, in cui la determinazione del valore del macchiatico oggetto di richiesta di taglio è fortemente negativa.

In data 15/04/2014 la Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli ha rilasciato la propria autorizzazione idraulica con D.D. n. 1118 (pratica n. 2430), allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, in cui si attesta che il caso di specie è tra quelli previsti dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR - del 17 settembre 2013 – per cui il valore del legname è da considerarsi nullo.

Vista

vista l'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 1118 del 15/04/2014 (pratica n. 2430), rilasciata dalla Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

Considerato che

In data 12/05/2014 (con nota protocollo n. 25342/DB14.12) il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli richiedeva al sig. Savino Re il pagamento delle spese di istruttoria ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

Il sig. Savino Re in data 14/05/2014 versava le spese di istruttoria della pratica inviando al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la ricevuta (nostro protocollo n. 25664/DB14.12 del 14/05/2014).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli articoli n. 4 e 16 del Decreto Legislativo 165/2001;
- visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art. 13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art. 1 della L.R. 18/5/2004, n. 12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

determina

di autorizzare l'occupazione del suolo demaniale, così come richiesto dal Sig. Savino Re, (omissis), nella sua qualità di Presidente pro tempore della Società valsesiana pescatori sportivi con sede a Varallo (VC) in Via Durio n. 22 - Codice Fiscale 82003490024 – finalizzata al taglio di piccole piante cresciute sugli argini del Torrente Mastallone, al fine di migliorare l'accesso al Torrente, in prossimità del Ponte Antonini in Comune di Varallo (VC), come da planimetrie catastali allegata all'istanza, con evidenziata l'area interessata al taglio, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Il soggetto autorizzato resta unico responsabile dei danni eventualmente cagionati dai lavori realizzati.

Il sig. Savino Re dovrà inviare al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli una dichiarazione attestante che il taglio è stato eseguito conformemente al progetto presentato.

La concessione demaniale breve s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale e dei propri funzionari in ordine ai problemi legati al lavoro di esbosco.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente concessione demaniale breve nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni che lo rendessero necessario.

Il taglio dovrà essere realizzato come da progetto presentato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

a. il taglio dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) - pubblicata il 12 febbraio 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - ed entrata in vigore il 27 febbraio 2009 e dal suo regolamento di attuazione "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4", modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013, unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17 settembre 2013;

b. l'operazione di taglio andrà fatta, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo secondo quanto disposto dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) - pubblicata il 12 febbraio 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - ed entrata in vigore il 27 febbraio 2009 e dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4", modificato con D.P.G.R. n 2/R del 21 febbraio 2013;

c. l'operazione di taglio andrà fatta rispettando le prescrizioni dell'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n. 1118 del 15/04/2014 (pratica n. 2430), rilasciata dalla Regione Piemonte, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

d. durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio;

e. il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

f. la ramaglia dovrà essere sminuzzata e dispersa in loco o conferita presso discariche autorizzate;

g. è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

h. sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

i. durante le operazioni di taglio il sig. Savino Re dovrà rispettare le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008, con particolare riguardo al monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di piena del Torrente Mastallone, al fine di operare in alveo in condizioni di sicurezza;

j. la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre sarà posta in sito una tabella indicante il nome del concessionario e gli estremi della concessione;

k. il signor Savino Re non avrà diritto ad indennizzi d'alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

l. l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente; il concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con gli automezzi necessari ai lavori, che dovranno essere segnalati via mail o fax al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli;

m. i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il signor Savino Re è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. Lo stesso tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

n. durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

o. la presente autorizzazione ha validità ed autorizza all'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori, a decorrere dalla data del 19/05/2014 e comunque non oltre il 31/12/2014;

p. i signor Savino Re dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della regolare conclusione dei lavori.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori .

Il signor Savino Re è tenuto a conseguire ogni altra autorizzazione indispensabile e prevista per legge prima di effettuare le operazioni di taglio, con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente
Roberto Crivelli